



Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 9 del 23/02/2022

L'anno **2022**, addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **09:25**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig. DE PASCALE MICHELE, Presidente della Provincia, in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione. La seduta si svolge in modalità mista, presenza in aula e videoconferenza, nel rispetto dei criteri fissati nel disciplinare adottato con Decreto del Presidente n. 10 del 13/05/2020.

Presidente della Provincia: DE PASCALE MICHELE

Consiglieri della Provincia:

Presenti/Assenti

DE PASCALE MICHELE	Presente
BERTOZZI STEFANO	Presente
CAMPIDELLI FIORENZA	Presente
FRANCONE RICCARDO	Presente
GRANDU GIOVANNI	Presente
IMPELLIZZERI FRANCESCA	Presente in videoconferenza
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
PALLI VALENTINA	Presente
PASI NICOLA	Presente
PUNTIROLI ENEA	Assente
ROSSATO GIANMARCO	Presente
SCHIANO GIANCARLO	Presente
VASI ANDREA	Presente

Presenti n. 12

Assenti n. 1

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE NERI PAOLO;

Essendo i presenti n. 12 su n. 13 componenti il Consiglio compreso il Presidente della Provincia ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente della Provincia dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente scrutatori i Signori Consiglieri: *Bertozzi Stefano, Campidelli Fiorenza, Vasi Andrea;*

OGGETTO n.: 5 (punto 6 dell'O.D.G.)

PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione del Segretario generale, su invio del Presidente, resa sulla base della documentazione istruttoria assunta dal servizio Segreteria in staff al Segretario generale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna dalla quale si evince che il legislatore, a partire dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ha progressivamente introdotto nell'ordinamento una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo;

VISTI, in attuazione della "legge-madre" n. 190/2012 i successivi provvedimenti approvati che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni, ed in particolare:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012*" (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

CONSIDERATI i successivi interventi normativi che hanno ulteriormente inciso sulla materia della prevenzione e repressione della corruzione in senso ampio nonché sulla disciplina della trasparenza, per i seguenti ambiti di intervento:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), cui ha fatto seguito il Decreto-Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", il D.L. 32 del 18 aprile 2019 (c.d. Sblocca Cantieri) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019, il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con L. 11 settembre 2020, n. 120, e, da ultimo il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito con L. 29 luglio 2021 n. 108;
- il Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e il successivo D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- il Decreto Legislativo 20 luglio 2017 n. 118, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare*";
- la Legge 30 novembre 2017 n. 179 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
- la Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*" (c.d. "Spazzacorrotti");

TENUTO CONTO, a completamento dei predetti citati normativi, delle Linee Guida adottate da ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e suo Aggiornamento 2015, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, oltreché nelle Parti generali contenute negli Aggiornamenti 2017 e 2018, nonché nel PNA 2019, quali atti di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa *de qua*;

VALUTATA, infine, la rilevante innovazione prevista dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'art. 6 ha introdotto la previsione del "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione*" (c.d. PIAO), quale Piano triennale, da aggiornarsi annualmente, con cui ogni pubblica amministrazione deve definire, tra gli altri, "*gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione*"(comma 2, lett. d);

RILEVATO CHE gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di orientamento e definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, quali la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito RPCT) e l'adozione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT);

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 97/2016, per gli Enti Locali "*il Piano è approvato dalla Giunta*";
- per quanto riguarda le Province, la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", nel ridefinire la forma di governo provinciale (cui sono dedicati i commi

da 54 a 56) non prevede più la “Giunta”, a favore di una gestione collegiale di “Presidente” e “Consiglio delle funzioni provinciali”, ma individua nel Presidente della Provincia e nel Consiglio provinciale gli organi nei quali concentrare le funzioni esecutive di indirizzo e controllo, mentre sono riservate in via residuale all'Assemblea dei Sindaci poteri propositivi, consultivi e di controllo;

- nelle Province, in assenza della Giunta, si ritiene che l'adozione del PTPCT, come evidenziato dalla stessa A.N.AC. nel PNA 2016, debba prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di principi e criteri direttivi generali sul contenuto del PTPC e l'adozione del medesimo PTPCT da parte del Presidente;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità e la necessità di ridefinire alcuni obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 e quelli successivi anche in considerazione del neo mandato elettorale, in vista, in particolare, della programmazione di misure di prevenzione specifiche ulteriori concrete ed effettive cui il Piano è finalizzato, fermo restando l'impianto generale del PTPCT come già in essere;

SI PROPONE di individuare i principi e criteri direttivi inerenti il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna in costanza del neo mandato elettorale, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., di cui alla documentazione istruttoria in atti svolta dal Servizio Segreteria in staff al Segretario Generale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna secondo quanto stabilito nel PEG/PDO n. 002105 “*Gestione attività giuridico amministrative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e tematiche dell'accesso nelle forme riconosciute - Supporto ai Settori e alle attività del Segretario Generale quale RPCT*”, al quale è riferibile il presente atto;

Ciò dato, premesso e valutato;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell' art. 42 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'Atto del Presidente n. 1 del 3/1/2022 ad oggetto “*Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio provvisorio 2022 nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Piano Esecutivo di Gestione 2022*”;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

PRESO ATTO che nessun Consigliere chiede di intervenire;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte degli 11 Consiglieri presenti in aula e per appello nominale da parte di n. 1 Consigliere presente e collegato in videoconferenza, con voti UNANIMI e favorevoli

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, per quanto in premessa citato e qui integralmente richiamato a farne parte integrante e sostanziale, i principi e criteri direttivi cui conformare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna in costanza del neo mandato elettorale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., come di seguito espressamente declinati:

- Partire dalla valutazione e applicazione del vigente PTPCT della Provincia di Ravenna, nella considerazione delle attuali competenze istituzionali e della ridefinita dotazione organica dell'Ente;
- Presa d'atto delle risultanze del contesto esterno di riferimento per l'aggiornamento del Piano, tenuto conto dell'adesione, con Atto del Presidente n. 80 del 22/06/2018, alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza, progetto proposto dalla Regione Emilia-Romagna a tutte le Amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio regionale, in esecuzione e adempimento della L.R. Emilia-Romagna n. 18/2016 *"Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile"* prevede, come misura volta alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, la costituzione di una *"Rete per l'integrità e la trasparenza"*, quale sede di confronto volontaria dei RPCT, al fine di condividere esperienze messe in campo con i piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, organizzare attività comuni di formazione, confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini, al fine di dotarlo di un supporto conoscitivo ed operativo ed aiutando a superare alcune criticità messe in evidenza da ANAC (Determinazione n. 12/2015), quali l'"isolamento" del medesimo, l'atteggiamento di mero adempimento nella predisposizione del Piano, le difficoltà organizzative legate anche alla scarsità di risorse finanziarie;
- Consolidamento delle misure generali obbligatorie di prevenzione della corruzione, sia con riferimento a quelle già individuate nel vigente Piano sia con riferimento a quelle da confermare, modificare o implementare, concrete ed effettive:
 - che mirino, sotto l'aspetto oggettivo, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
 - e tendano, sotto l'aspetto soggettivo, a garantire la posizione di imparzialità di coloro che, a vario titolo, partecipano, nei diversi

modi ed ambiti previsti dall'ordinamento ad una decisione amministrativa;

- Rimodulazione e potenziamento delle misure di prevenzione specifiche ulteriori già inserite nei precedenti Piani triennali che, pur non essendo obbligatorie per legge, sono state rese tali dall'inserimento nel P.T.P.C.T. dell'Ente, caratterizzandosi per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio di contesto;
- Pianificazione continua delle misure anticorruzione, attraverso l'inserimento di "indicatori di prevenzione" pluriennali;
- Responsabilizzazione dei Dirigenti e P.O. nell'attuazione delle misure di prevenzione del PTPCT di competenza delle strutture organizzative di cui hanno la direzione e il dovere di controllarne il rispetto da parte dei dipendenti (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; PNA 2019, All. 1, par. 2);
- Mantenimento del raccordo tra misura anticorruzione e miglioramento delle funzionalità e delle performance degli uffici e dei dipendenti pubblici, attraverso la previsione di obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Monitoraggio continuo sull'attuazione della normativa in materia di accesso, come disciplinata con Atto del Presidente n. 70/2017 di adozione delle *"Linee Guida organizzative della Provincia di Ravenna in materia di Accesso"*, al fine di garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- Controllo sul puntuale adempimento da parte dei dirigenti e dagli altri soggetti tenuti agli obblighi di trasmissione e pubblicazione previsti dalla normativa vigente della Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Provincia di Ravenna;
- Integrazione della strategia della prevenzione con le normative Antiriciclaggio e Antimafia ritenuti come aspetti complementari volti a prevenire i rischi di malaffare e illegalità, pur essendo modelli che partono divergenti rispetto all'Anticorruzione in cui l'analisi è rivolta ai fenomeni che accadono all'interno dell'amministrazione, mentre con l'antiriciclaggio e l'antimafia l'analisi si sposta su attività e soggetti che vengono a contatto con i nostri procedimenti;
- Coordinamento continuo delle pubblicazioni effettuate ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di trasparenza, come declinata nel PTPCT, con la disciplina recata in materia di protezione dei dati personali, al fine di dotarsi di strumenti necessari a garantire la corretta e aggiornata acquisizione e custodia di dati personali/sensibili di cui i servizi dell'Ente si trovano a disporre e trattare nello svolgimento delle proprie funzioni;

2. DI PRENDERE ATTO che la Provincia di Ravenna è dotata dal 29/01/2014 di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sul quale, ad oggi, non sono stati accertati inadempimenti;

3. DI DEMANDARE al Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza l'elaborazione del PTPCT e al Presidente della Provincia di Ravenna l'adozione del medesimo all'interno del PIAO, tenuto conto degli obiettivi strategici di cui al punto 1;

4. DI RISERVARSI di operare aggiornamenti e/o modifiche al presente atto.

Successivamente,

Su proposta del Presidente;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

STANTE l'urgenza di consegnare e affidare le presenti linee guida, principi e criteri direttivi al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza affinché, d'intesa con i Dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività istituzionale della Provincia di Ravenna, pongano in essere l'attività di elaborazione del PTPCT attraverso l'individuazione delle misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate che più si attagliano alla fisionomia dell'Ente e dei singoli Settori, Uffici e Servizi, nonché ai fini della tempestiva predisposizione del PTPCT e adozione del PIAO,

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte degli 11 Consiglieri presenti in aula e per appello nominale da parte di n. 1 Consigliere presente e collegato in videoconferenza, con voti UNANIMI e favorevoli

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DE PASCALE MICHELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO GENERALE
NERI PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

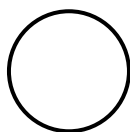
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

Proponente: /SEGRETARIO GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 204/2022

OGGETTO: PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E SS.MM.II.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 17/02/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
NERI PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 9 DEL 23/02/2022

OGGETTO: PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E SS.MM.II.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 03/03/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 9 DEL 23/02/2022

OGGETTO: PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E SS.MM.II.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 292 di pubblicazione, di questa Provincia dal 02/03/2022 al 17/03/2022 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 18/03/2022

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)